

BIALETTI INDUSTRIE SPA – NELL’ESERCIZIO 2022 I RICAVI CRESCONO DEL +3,9%, IL RISULTATO OPERATIVO LORDO DEL +17,1%

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA DELIBERATO DI APPROVARE IL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO
E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

- **Ricavi consolidati pari a 152,9 mln/€** (147,3 mln/€ nel 2021)
- **EBITDA normalizzato positivo per 19,1 mln/€** (positivo per 16,3 mln/€ nel 2021)
- **Indebitamento finanziario netto pari a 80,0 mln/€** (79,4 mln/€ al 31 dicembre 2021, dati determinati senza tenere conto dell’impatto dell’applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 costo ammortizzato)

Coccaglio, 30 marzo 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (“**Bialetti Industrie**”, “**Bialetti**” o la “**Società**” e unitamente alle società controllate il “**Gruppo Bialetti**” o “**Gruppo**”) (Milano, EURONEXT MILAN: BIA), si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni e ha approvato all’unanimità il bilancio d’esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022.

Il Presidente Francesco Ranzoni ha dichiarato “*il Gruppo nel corso del 2022 seppur all’interno di un contesto macroeconomico contraddistinto da alta volatilità dei costi delle materie prime e delle energie, nonché ad una condizione inflattiva in continua crescita, grazie in particolare all’espansione internazionale, alla riorganizzazione dei plant industriali e all’innovazione di prodotto è riuscito ad incrementare il proprio risultato operativo del 17%. Guardiamo con fiducia all’anno appena iniziato. Il Gruppo possiede tutti gli elementi, l’esperienza e l’ambizione per raggiungere gli obiettivi strategici di breve e lungo termine*”.

Risultati del Gruppo

Il Gruppo nell’esercizio 2022 ha conseguito ricavi consolidati pari a 152,9 milioni di Euro, con un incremento del 3,9% rispetto al dato dello stesso periodo 2021, chiuso a 147,3 milioni di Euro. La crescita rappresenta un importante traguardo raggiunto all’interno di un quadro macro-economico complicato dal conflitto ucraino-russo, dall’aumento dei costi energetici e da numerosi altri elementi congiunturali che hanno destabilizzato le politiche di approvvigionamenti e l’accesso ai mercati di sbocco internazionali. L’EBITDA consolidato normalizzato risulta positivo per 19,1 milioni di Euro, in crescita di 2,8 milioni di Euro rispetto all’esercizio 2021. Il risultato è stato conseguito grazie ad un’azione combinata sui volumi e sui prezzi di vendita e ai benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione dei processi produttivi e organizzativi che hanno consentito un contenimento dei costi variabili e fissi. Il risultato operativo risulta essere positivo di 12,9 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro nel 2021). Il risultato netto è negativo per 4,0 milioni di Euro (positivo per 5,8 milioni di Euro nell’esercizio 2021) ed è stato influenzato dall’impatto degli oneri finanziari e dalle perdite su differenze cambi.

L’indebitamento finanziario netto (inclusivo degli effetti degli IFRS 9 e IFRS 16) al 31 dicembre 2022 risulta pari a 106,6 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (105,2 milioni di Euro).



La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di conto economico riclassificato del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 secondo principi IFRS.

<i>(migliaia di Euro)</i>	2022	% (a)	2021	% (a)	Δ%	Δ
Ricavi	152.941	100,0%	147.252	100,0%	3,9%	5.689
Costo del prodotto	(59.796)	-39,1%	(59.315)	-40,3%	0,8%	(482)
Servizi Vari	(30.625)	-20,0%	(29.917)	-20,3%	2,4%	(708)
Altri costi operativi	(12.541)	-8,2%	(12.552)	-8,5%	-0,1%	11
Costi per il personale	(30.902)	-20,2%	(29.180)	-19,8%	5,9%	(1.722)
Risultato operativo lordo – EBITDA normalizzato	19.078	12,5%	16.289	11,1%	17,1%	2.789
Ricavi (costi) non ricorrenti	(2.560)	-1,7%	(2.910)	-2,0%	n/a	350
Effetto applicazione IFRS 16	10.713	7,0%	11.162	7,6%	-4,0%	(449)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	(736)	-0,5%	(575)	-0,4%	28,0%	(161)
Risultato operativo lordo - EBITDA	26.496	17,3%	23.966	16,3%	10,6%	2.530
Ammortamenti e svalutazioni	(13.572)	-8,9%	(14.356)	-9,7%	-5,5%	783
Risultato operativo - EBIT	12.923	8,4%	9.610	6,5%	34,5%	3.313
Proventi finanziari straordinari	-	0,0%	17.418	11,8%	n/a	(17.418)
Oneri/proventi finanziari	(16.651)	-10,9%	(20.119)	-13,7%	17,2%	3.468
Utile/(perdita) prima delle imposte	(3.728)	-2,4%	6.909	4,7%	n/a	(10.637)
Imposte	(275)	-0,2%	(1.149)	-0,8%	-76,1%	874
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(4.003)	-2,6%	5.760	3,9%	n/a	(9.763)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

Il Gruppo nell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi pari a 152,9 milioni di Euro con un incremento del 3,9% rispetto all'esercizio 2021 (Euro 147,3 milioni). Tale trend è stato realizzato grazie (i) all'incremento delle vendite nel mondo caffè (sia in termini di caffettiere che di caffè in capsule e macinato; (ii) allo sviluppo estero anche mediante l'apertura delle filiali commerciali in particolare negli USA e in Australia, (iii) allo sviluppo del canale Web, ed anche (iv) alla ripresa del mercato italiano in seguito alla pandemia.

Il costo del prodotto è pari a Euro 59,8 milioni ed è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, la sua incidenza sul fatturato è passata dal 40,3% del 2021 al 39,1% del 2022. Tale trend è dovuto (i) al costante lavoro di incremento dei ricavi nel Mondo Caffè i quali presentano una maggiore



marginalità (percorso delineato dalle linee guida del Nuovo Piano); e alla capacità del management di far fronte all'incremento del costo delle materie prime e produzione con un incremento dei listini di vendita.

I costi per servizi sono pari a Euro 30,6 milioni rispetto ad Euro 29,9 milioni dell'esercizio precedente. Tale *trend* in aumento è dovuto principalmente a: (i) i maggiori costi per utenze per Euro 2,7 milioni; (ii) i maggiori costi per consulenze per Euro 1,3 milioni; (iii) i maggiori costi di trasporto su vendite correlati sia all'incremento del costo del petrolio che all'incremento dei volumi di vendita per Euro 0,4 milioni; tali effetti risultano quasi totalmente compensati dai minori costi di pubblicità e *marketing* per Euro 3,5 milioni. L'incidenza sui ricavi è pari al 20% nel 2022 rispetto al 20,3% dell'esercizio 2021.

Gli altri costi operativi risultano sostanzialmente invariati sia in termini assoluti che in termini di incidenza % sui ricavi di vendita.

Al 31 dicembre 2022 la rete contava 104 punti vendita (di cui 5 in franchising), in lieve diminuzione rispetto al 2021.

I costi per il personale al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 30,9 milioni (Euro 29,2 milioni al 31 dicembre 2021), come dettagliato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	2022	2021	Δ	Δ%
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	11.307	11.069	238	2,1%
Bialetti Store Srl	Italia	13.935	12.928	1.007	7,8%
Cem Bialetti	Turchia	958	1.027	(70)	(6,8%)
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	3.237	2.787	450	16,1%
Bialetti France Sarl	Francia	561	715	(153)	(21,5%)
Bialetti Houseware Ningbo	Cina	102	100	2	1,9%
Bialetti Deutschland	Germania	195	194	2	0,9%
Bialetti USA	USA	416	337	79	23,4%
Bialetti Australia	Australia	189	22	168	776,0%
Totale costi del personale		30.902	29.180	1.722	5,9%

L'incremento dei costi del personale è quindi dovuto principalmente al minor ricorso alla cassa integrazione e in parte all'investimento in nuove assunzioni.



PERSONALE IN FORZA DETTAGLIATO PER OGNI SOCIETA' DEL GRUPPO						
Società	Paese	31/12/2022	31/12/2021	Δ	Δ%	
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	171	175	(4)	(2,3%)	
Bialetti Store Srl	Italia	501	539	(38)	(7,1%)	
Cem Bialetti	Turchia	60	80	(20)	(25,0%)	
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	279	257	22	8,6%	
Bialetti France Sarl	Francia	6	6	0	0,0%	
Bialetti Houseware Ningbo	Cina	5	5	0	0,0%	
Bialetti Gmbh	Germania	2	2	0	0,0%	
Bialetti USA	USA	4	4	0	0,0%	
Bialetti Australia	Australia	2	0	2	N/A	
Numero puntuale di risorse		1.030	1.068	(38)	(3,6%)	

La variazione dei dipendenti relativi a Bialetti Store S.r.l. (“**Bialetti Store**”) è correlata alla razionalizzazione della rete dei negozi e, in particolare, alla chiusura dei negozi poco performanti e/o alla trasformazione di taluni punti vendita diretti in affiliati.

Si segnala che, in data 19 dicembre 2022, Cem Bialetti, in sede protetta, ha sottoscritto accordi di chiusura dei rapporti di lavoro dipendente con numero 43 dipendenti di stabilimento aventi mansioni correlate alla produzione del pentolame. Tale ristrutturazione è conseguenza della cessione del ramo d’azienda CEM avvenuto in data 20 dicembre 2022.

I risultati economici del Gruppo sono stati influenzati da componenti negativi di carattere non ricorrente per Euro 2,6 milioni, derivanti principalmente da: (i) oneri per il piano di incentivazione del CEO per Euro 688 migliaia; (ii) oneri per la razionalizzazione dei punti di vendita per Euro 677 migliaia; (iii) oneri sostenuti per la riorganizzazione della struttura di sede per Euro 55 migliaia; (iv) oneri sostenuti per la dismissione del *plant* di confezionamento caffettiere di Ornavasso per Euro 306 migliaia; (v) oneri per la ristrutturazione conseguente la cessione dell’impianto produttivo turco per Euro 1.657 migliaia; (vi) ulteriori oneri legati alla cessione del ramo Cem Bialetti per Euro 306 migliaia; e (vii) una plusvalenza per la cessione del ramo Cem Bialetti pari a Euro 1.302 migliaia.

Nell’anno 2022, l’applicazione del principio IFRS 16 ha comportato una riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per Euro 10.713 migliaia, ammortamenti per Euro 7.187 migliaia, oneri finanziari per Euro 4.233 migliaia.

Nell’anno 2021, l’applicazione del principio IFRS 16 ha comportato una riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per Euro 11.152 migliaia, ammortamenti per Euro 7.579 migliaia, oneri finanziari per Euro 4.695 migliaia.

Nelle tabelle qui di seguito esposte si evidenzia la costruzione dell’Ebit e dell’Ebitda normalizzati (depurati cioè delle componenti non ricorrenti e/o straordinarie, nonché dagli impatti derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16 e dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari).



L'EBITDA (risultato operativo lordo) è positivo per 26,5 milioni di Euro (Euro 23,9 milioni di Euro nel 2021). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, della disapplicazione del principio contabile IFRS 16 nonché dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari, l'EBITDA normalizzato del 2022 è positivo per Euro 19,1 milioni (Euro 16,2 milioni di Euro nel 2021).

<i>(migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Risultato operativo lordo – EBITDA	26.496	23.966
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Piani di incentivazione correlati alla procedura di exit	688	-
Oneri per la razionalizzazione punti vendita	677	53
Oneri sostenuti per la riorganizzazione della struttura	55	36
Oneri sostenuti per la dismissione del <i>plant</i> di confezionamento caffettiere	306	-
Oneri del personale per la ristrutturazione conseguente la cessione dell'impianto produttivo turco	1.657	-
Plusvalenze cessione Ramo Cem	(1.302)	-
Oneri correlati alla cessione del ramo Cem	306	-
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	172	2.572
Minusvalenze/(Plusvalenze) cessione punti vendita	-	57
Minusvalenza cessione immobile	-	192
Disapplicazione IFRS 16	(10.713)	(11.162)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	736	575
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	19.078	16.289

L'EBIT (risultato operativo) è positivo per Euro 12,9 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 dicembre 2021). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, della disapplicazione del principio contabile IFRS 16 nonché dalle spese, commissioni e altri pagamenti finanziari, l'EBIT normalizzato del 2022 è positivo per Euro 12,7 milioni (Euro 9,5 milioni nel 2021).

<i>(migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Risultato operativo - EBIT	12.923	9.610
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Piani di incentivazione correlati alla procedura di exit	688	-
Oneri per la razionalizzazione punti vendita	677	36
Oneri sostenuti per la riorganizzazione della struttura	55	53
Oneri sostenuti per la dismissione del <i>plant</i> di confezionamento caffettiere	306	-
Oneri del personale per la ristrutturazione conseguente la cessione dell'impianto produttivo turco	1.657	-



Plusvalenze cessione Ramo Cem	(1.302)	-
Oneri correlati alla cessione del ramo Cem	306	-
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	172	2.572
Minusvalenze/(plusvalenze) cessione punti di vendita	-	57
Minusvalenze cessione immobile	-	192
Disapplicazione IFRS 16	(3.526)	(3.583)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	736	575
Risultato operativo - EBIT normalizzato	12.692	9.512

I “Proventi finanziari straordinari” dell’esercizio 2021 erano pari Euro 17,4 milioni. Tale valore era principalmente impattato dagli effetti correlati alla sottoscrizione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione la cui efficacia ha cominciato a decorrere dal 1° dicembre 2021.

Gli “oneri/proventi finanziari” sono pari a Euro 16,7 milioni (Euro 20,1 milioni nell’esercizio 2021) risultano in miglioramento per Euro 3,5 milioni. Tale effetto è maggiormente riconducibile alla riduzione delle perdite sul cambio Euro/Lira Turca.

L’esercizio 2022 chiude con un risultato netto consolidato negativo per Euro 4,0 milioni, contro un risultato positivo pari a Euro 5,8 milioni del 2021, impattato dagli effetti positivi conseguenti l’efficacia dell’Accordo di Ristrutturazione.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

Le aree strategiche d’affari fanno riferimento al mondo casa e al mondo caffè.
In coerenza con il Piano Industriale, la crescita del Gruppo Bialetti anche nel 2022 è stata guidata maggiormente dal mondo caffè, che ha totalizzato il 79% dei ricavi di vendita complessivi realizzati dal Gruppo, rispetto al 74,4% dell’esercizio 2021.

Fatturato del Gruppo per tipologia di Prodotto

FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO						
<i>(migliaia di Euro)</i>	2022	%	2021	%	Δ	Δ %
Mondo casa	32.166	21,0%	37.661	25,6%	(5.495)	(14,6%)
Cookware	27.076	17,7%	32.730	22,2%	(5.654)	(17,3%)
PED	5.091	3,3%	4.931	3,3%	160	3,2%
Mondo caffè	120.775	79,0%	109.591	74,4%	11.184	10,2%
Moka & Coffemaker	78.147	51,1%	73.752	50,1%	4.395	6,0%
Caffè & Espresso	42.627	27,9%	35.839	24,3%	6.788	18,9%
Totale Ricavi	152.941	100,0%	147.252	100,0%	5.689	3,9%

Fatturato del Gruppo per Area Geografica



(migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Δ	Δ %
Italia	99.338	65,0%	96.578	65,6%	2.760	2,9%
Europa	24.202	15,8%	25.423	17,3%	(1.221)	(4,8%)
Nord America	9.519	6,2%	6.772	4,6%	2.747	40,6%
Resto del mondo	19.883	13,0%	18.479	12,5%	1.404	7,6%
Totale Ricavi	152.941	100%	147.252	100%	5.689	3,9%

Il Gruppo nell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi pari a 152,9 milioni di Euro con un incremento del 3,9% rispetto all'esercizio 2021 (Euro 147,3 milioni). Tale *trend* è stato realizzato grazie (i) all'incremento delle vendite nel mondo caffè (sia in termini di caffettiere che di caffè in capsule e macinato); (ii) allo sviluppo estero anche mediante l'apertura delle filiali commerciali; in particolare, i risultati conseguiti nel nord America mostrano una crescita, in questa specifica area geografica, del 40,6% rispetto all'esercizio precedente; (iii) allo sviluppo e al consolidamento delle *performance* del canale digitale (*web* e *e-commerce*); ed anche (iv) alla tenuta del mercato italiano dopo la forte accelerazione del periodo post pandemico (soprattutto in riferimento al canale *retail*). Il mercato europeo ha invece registrato un volume di vendite in contrazione, con ricavi complessivi pari a Euro 24,2 milioni, in diminuzione di Euro 1,2 milioni (variazione negativa del 4,8%) rispetto all'esercizio precedente.

In merito allo sviluppo del canale web, va segnalata la performance positiva in tutto il mondo dei canali distributivi *on-line*, con una crescita del 4,1% sul canale distributivo Amazon. Si segnala, anche per il 2022, l'utilizzo di Alibaba come piattaforma commerciale rilevante per sviluppare il *brand* Bialetti in Cina.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni intervenute nel capitale investito e nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(migliaia di Euro)	31/12/2022 (a)	31/12/2022* (b)	31/12/2021 (c)	31/12/2021* (d)	Δ (a-c)	Δ (b-d)
Immobilizzazioni materiali	24.641	24.641	22.478	22.478	2.163	2.163
Immobilizzazioni immateriali	7.668	7.668	8.127	8.127	(459)	(459)
Diritti d'Uso	30.016	-	33.496	-	(3.480)	-
Crediti immobilizzati	5.962	5.962	5.263	5.263	699	699
Capitale immobilizzato	68.287	38.271	69.364	35.868	(1.077)	2.403
Rimanenze	41.574	41.574	40.865	40.865	709	709
Crediti verso clienti	26.535	26.535	25.490	25.490	1.045	1.045
Debiti commerciali	(30.851)	(30.851)	(31.152)	(31.152)	301	301
Altre Attività correnti	3.508	3.508	5.876	5.876	(2.368)	(2.368)
Altre Passività correnti	(14.278)	(14.278)	(12.789)	(12.789)	(1.489)	(1.489)
Imposte differite passive	(75)	(75)	-	-	(75)	(75)
Capitale Circolante	26.413	26.413	28.290	28.290	(1.877)	(1.877)
Capitale investito	94.700	64.684	97.654	64.158	(2.954)	526



Patrimonio Netto	(18.305)	(21.674)	(15.512)	(23.283)	(2.793)	1.609
T.F.R, altri fondi	5.500	5.500	5.173	5.173	327	327
Altre passività non correnti	870	870	2.828	2.828	(1.958)	(1.958)
Indebitamento finanziario Netto	106.634	79.988	105.165	79.440	1.469	548

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

Indebitamento Finanziario del Gruppo

(migliaia di Euro)	31/12/2022 (a)	31/12/2022* (b)	31/12/2021 (c)	31/12/2021* (d)	Δ (a-c)	Δ (b-d)
Disponibilità liquide	(13.680)	(13.680)	(11.001)	(11.001)	(2.679)	(2.679)
Crediti finanziari correnti	(372)	(372)	(111)	(111)	(261)	(261)
Crediti finanziari non correnti	(2.032)	(2.032)	(5.211)	(5.211)	3.179	3.179
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	9.688	3.605	12.696	6.214	(3.008)	(2.609)
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	113.031	92.469	108.792	89.550	4.239	2.919
Indebitamento finanziario Netto	106.634	79.988	105.165	79.440	1.469	548

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

L'**indebitamento finanziario netto** di gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 106,6 milioni di Euro rispetto ad Euro 105,2 milioni al 31 dicembre 2021. La voce "Crediti finanziari non correnti" comprende il valore dei "Depositi cauzionali" principalmente versati dalla controllata Bialetti Store a titolo di garanzia per la locazione di immobili ove hanno sede i punti vendita. La riduzione degli stessi intervenuta nel corso dell'esercizio 2022 è correlata all'incasso dei medesimi a fronte del rilascio a favore dei *landlords* di fidejussioni emesse da un istituto bancario di primaria importanza. La riduzione dei debiti e delle altre passività finanziarie correnti è dovuta all'estinzione di una linea di finanziamento *factoring* pro-solvendo.

Capitale immobilizzato

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti per Euro 8,5 milioni rispetto a 5,3 milioni dell'esercizio 2021. Gli investimenti sono riconducibili principalmente a: (i) miglioramento di impianti per la produzione di caffettiere nello stabilimento in Romania per Euro 1,7 milioni; (ii) installazione della nuova linea di confezionamento caffettiere presso lo stabilimento di Coccaglio per Euro 1,7 milioni; (iii) investimenti in corso di realizzazione per la nuova linea di confezionamento capsule caffè per Euro 1,1 milioni; (iv) installazione di un nuovo impianto per la tostatura del caffè verde per Euro 0,7 milioni; (v) investimenti in ambito *retail* per Euro 1,4 milioni per la ristrutturazione di negozi esistenti, apertura di nuovi e implementazione di nuove piattaforme informatiche per la gestione dei processi di commercializzazione e vendita; (vi) sviluppo del sito web aziendale per Euro 0,3 milioni; (vii) acquisto di nuove licenze *software* per il completamento del progetto relativo al sistema ERP aziendale e per



l'integrazione con le componenti informatiche già esistenti per Euro 0,6 milioni (attività realizzate in ambito normativa Industria 4.0).

Gli ammortamenti e le svalutazioni eseguiti nel 2022 sono stati pari a 6,1 milioni di Euro di cui Euro 4,8 milioni relativi ad immobilizzazioni materiali e Euro 1,3 milioni relativi ad immobilizzazioni immateriali. Gli ammortamenti relativi ai diritti d'uso sono pari a Euro 7,2 milioni.

Le differenze di conversione incidono negativamente per Euro 0,5 milioni (di cui Euro 0,3 imputabili alle immobilizzazioni materiali e Euro 0,2 milioni alle immobilizzazioni immateriali).

L'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", ha determinato un incremento netto di Euro 0,7 milioni nel corso del 2022.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta pari a Euro 26,4 milioni in diminuzione rispetto al valore di Euro 28,3 milioni del 2021. Tale variazione si può imputare principalmente (i) all'incremento delle rimanenze finali per Euro 0,7 milioni dovuto all'aumento delle scorte in semilavorati e prodotti in corso di lavorazione; (ii) alla riduzione delle attività correnti per Euro 2,4 milioni dovuta al pagamento di minori acconti ai fornitori e all'incasso del credito IVA; (iii) all'aumento delle passività correnti per Euro 1,5 milioni imputabile principalmente all'incremento dei premi di fine anno da liquidare ai clienti; (iii) alla variazione positiva dei crediti verso clienti per Euro 1,0 milioni per effetto dell'incremento del volume d'affari.

Patrimonio netto

La variazione del patrimonio netto è correlata (i) al risultato netto dell'esercizio negativo per Euro 4,0 milioni e (ii) all'applicazione del principio contabile IAS 29 – economie iperinflazionate – correlato alla controllata turca CEM Bialetti per Euro 0,7 milioni.

Passività non correnti

Il decremento è imputabile principalmente al rispetto del piano degli avvisi bonari rateizzati con l'Agenzia delle Entrate.

Risultato della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i risultati contenuti nel progetto di bilancio d'esercizio 2022 della capogruppo Bialetti Industrie S.p.A., che si riportano di seguito:

- un fatturato pari a Euro 114,1 milioni, in crescita del 2,2% rispetto all'esercizio precedente;
- un risultato negativo per Euro 6,9 milioni che si confronta con il risultato dell'esercizio precedente positivo per Euro 6,5 milioni, a causa del peso della componente degli oneri finanziari, che nell'esercizio 2021 erano stati compensati dall'effetto dei proventi finanziari straordinari scaturiti dal Nuovo accordo di Ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. propone all'Assemblea degli azionisti, che è stata convocata, in prima convocazione per il 26 aprile 2023 e, in seconda convocazione, per il 27 aprile 2023, di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 (corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto) che evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 6.865.470.



Visto quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di compensare le perdite dell'esercizio mediante l'utilizzo della riserva di utili degli esercizi precedenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è pubblicato in data 24 marzo 2023 nella sezione "Investor Relations – Assemblee degli azionisti 26-27/04/2023" sito internet della Società ww.bialetti.com.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 5 gennaio 2023 è stata costituita Bialetti Japan K.K., società di diritto giapponese controllata al 100% dalla società Bialetti Industrie S.p.A., per la commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato giapponese, che si prevede diventerà operativa nel mese di aprile 2023. Il focus primario della controllata giapponese sarà il mercato delle caffettiere e del caffè (in ogni sua forma).

In data 9 gennaio 2023 il *Chief Financial Officer* del Gruppo Bialetti, Dott. Marco Deotto, ha rassegnato le proprie dimissioni, ed ha mantenuto i propri incarichi e responsabilità quali *Chief Financial Officer*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bialetti Industrie S.p.A., *Investor Relator* e dirigente strategico del Gruppo Bialetti fino alla data del 19 febbraio 2023.

In data 16 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha deliberato, con effetto dal giorno 20 febbraio 2023, la nomina della Dott.ssa Michela Partipilo quale *Group Chief Financial Officer*, nonché, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina a "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito, nella stessa data, l'incarico di *Investor Relator* del gruppo al Dott. Andrea Sellini, *Group Legal Manager* della Società, con effetto dal giorno 20 febbraio 2023.

In data 20 marzo 2023, Bialetti Industrie S.p.A. ha ricevuto a mezzo posta elettronica certificata da Bialetti Holding S.r.l. ("**Bialetti Holding**") una comunicazione in ordine alla dilazione di pagamento dei canoni di locazione scaduti, pari ad Euro 3.126.796,00 ("**Debito Esistente**") alla medesima data. Con tale comunicazione Bialetti Holding ha accordato alla Società (escludendo qualsivoglia effetto novativo rispetto all'Accordo di Ristrutturazione in essere), una dilazione di pagamento del Debito Esistente fino al 31 dicembre 2024, ferma restando la facoltà della Società di rimborsare anticipatamente tale Debito Esistente (anche parzialmente) prima della data del 31 dicembre 2024.

Seppur all'interno di un contesto macroeconomico soggetto ad alta volatilità, in particolare per quanto riguarda i costi di approvvigionamento delle materie prime e le forniture legate all'energia, ad oggi, le evidenze gestionali mostrano segnali incoraggianti per quanto riguarda l'andamento del fatturato e della redditività, sostanzialmente in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo.

* * *

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale

La Società, nel corso del 2018, si è trovata ad affrontare una situazione di tensione finanziaria e patrimoniale. In data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano 2018 funzionale alla sottoscrizione e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione 2019 ai sensi dell'art. 182bis L.F., siglato in data 27 febbraio 2019, omologato in data 11 aprile 2019 e la cui efficacia decorreva dal 28 maggio 2019.



L'avvento della pandemia da Covid-19 e le misure di *lockdown* disposte dal Governo, a partire dall'8 marzo 2020, per contenerne gli effetti, hanno provocato pesanti impatti sul *business* del Gruppo, causando un arresto del tutto imprevisto del *trend* positivo, avviato con il perfezionamento dell'Accordo di Ristrutturazione 2019 e riflesso nei risultati al 31 dicembre 2019. La Società ha immediatamente avviato approfondite analisi volte a determinare la portata di tali impatti e i possibili effetti del fenomeno Covid-19 sull'esercizio 2020 e sui dati previsionali del Gruppo; nel contempo, la Società ha messo in atto misure volte ad alleviare tali impatti negativi. A conferma degli effetti positivi di tali misure, si evidenzia che la Società ha rispettato i *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Ristrutturazione 2019 (calcolati su un periodo gravemente impattato dal *lockdown*), alla data del 31 marzo 2020 e del 30 settembre 2020, non riuscendo a rispettare i suddetti *covenants* solo alla scadenza del 30 giugno 2020. Si evidenzia che il mancato rispetto di tale *covenant* non ha avuto alcun impatto sulla Società e sul Gruppo in quanto già nel corso del primo trimestre 2020 il *management* aveva iniziato a dialogare con i creditori finanziari al fine di condividere un nuovo percorso che tenesse in considerazione il nuovo scenario venutosi imprevedibilmente a creare per effetto del diffondersi della pandemia da Covid-19.

Gli avvenimenti, del tutto straordinari e imprevisi, occorsi a livello mondiale nel 2020 hanno reso il Piano 2018 inadeguato e non più attuale e hanno determinato la necessità di avviare la predisposizione del Nuovo Piano, atto a riflettere il profondo mutamento occorso nello scenario macroeconomico e i suoi riflessi sulla Società e sul Gruppo.

Il Nuovo Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 16 luglio 2021, le cui linee strategiche risultano coerenti con il Piano 2018 e presentano dati previsionali più conservativi, sia in termini di ricavi che di profittabilità, rispetto a quelli ivi riportati, al fine di tenere conto sia degli effetti della pandemia sia delle tempistiche e modalità di ripresa delle attività del Gruppo "a regime", anche alla luce dei dati a consuntivo per gli esercizi 2019 e 2020.

Di seguito si evidenziano i principali *highlights*:

- espansione internazionale, con apertura di nuove filiali commerciali in Usa e Germania, che vanno a sostituire distributori commerciali presenti in quei mercati; il Piano 2018 prevedeva un'espansione internazionale più contenuta;
- accelerazione, rispetto a quanto previsto nel Piano 2018, dello sviluppo del canale e-commerce, con particolare riferimento agli accordi di vendita con Amazon in Usa ed Europa, nonché con Alibaba in Cina;
- una razionalizzazione del canale *retail*: il Nuovo Piano prevede una rete composta da n. 99 punti vendita (contro i 110 previsti dal Piano 2018);
- sviluppo di una nuova piattaforma *customer relation management* e di nuovi meccanismi di fidelizzazione per l'acquisizione di nuovi clienti e infine ricollocazione di alcuni negozi per permettere un'ulteriore ottimizzazione degli spazi commerciali;
- conferma dell'attività di investimento in *marketing* sui mass media con importanti lanci pubblicitari; investimento su Amazon e altri *player* di elevato *standing* (es. Alibaba); rafforzamento del *brand* in Usa, Germania, Francia e Cina;
- ingresso nel canale Horeca per la vendita di macchine dedicate a tale settore; sviluppo di un portafoglio prodotti in grani e macinato e incremento della penetrazione commerciale nel mercato del caffè espresso;
- proseguimento degli investimenti per aumento della capacità produttiva dello stabilimento di proprietà della società controllata rumena specializzato nella produzione delle caffettiere (moka).



Con riferimento agli *highlights* del Nuovo Piano sopra riportati, si segnala che:

- (i) oltre all'apertura delle filiali Usa e Germania, effettuate nel corso dell'esercizio 2020, alla fine dell'esercizio 2021 è stata costituita una filiale commerciale in Australia e all'inizio dell'esercizio 2023 è stata costituita una filiale commerciale in Giappone;
- (ii) I punti vendita monomarca Bialetti al 31 dicembre 2022 erano 104. Nell'esercizio 2023 è prevista un'ulteriore ristrutturazione della rete con la conseguente chiusura di negozi non performanti, l'eventuale trasformazione di parte degli stessi da gestione diretta ad affiliazione commerciale e lo sviluppo del progetto *franchising*;
- (iii) nell'esercizio 2022 è stato effettuato un importante investimento per l'internalizzazione del processo di confezionamento delle caffettiere in alluminio nello stabilimento di Coccaglio.

Si evidenzia che l'implementazione delle sopra indicate linee guida, determinante ai fini del risanamento operativo della Società e, quindi, del raggiungimento dei parametri economici, patrimoniali e finanziari del Nuovo Piano, ancorché legate ad azioni degli Amministratori della Società, risultano influenzate in misura significativa da fattori esogeni.

Il Nuovo Piano riflette inoltre la nuova *policy* di *transfer pricing* di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020.

Il Nuovo Piano è stato sottoposto, su richiesta dei creditori finanziari e di Illimity, a *Independent business review* da parte di EY Advisory S.p.A. che ne ha confermato la ragionevolezza delle ipotesi e previsioni del *management*.

Il dott. Giovanni Rizzardi, professionista avente i requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b) della Legge Fallimentare, ha rilasciato la propria relazione, attestando la fattibilità del Nuovo Piano e l'attuabilità del Nuovo Accordo di Ristrutturazione (come *infra* definito).

Nel corso del mese di luglio 2021 si sono positivamente concluse le negoziazioni con i creditori finanziari e, pertanto, in data 19 luglio 2021 la Società ha sottoscritto con i medesimi il Nuovo Accordo di Ristrutturazione tra, *inter alios*, Bialetti Industrie, Ristretto, Moka Bean, Illimity e Bialetti Holding. Nella stessa data, sono stati inoltre sottoscritti gli Accordi Ancillari.

Gli elementi essenziali del Nuovo Accordo di Ristrutturazione sono i seguenti:

- sottoscrizione, da parte di Illimity, del Prestito Obbligazionario Illimity, ossia un prestito obbligazionario Super Senior di Euro 10 milioni: i termini e le condizioni di tale Nuova Finanza sono in linea con il Super Senior Bond Financing sottoscritto da Ristretto a maggio 2019, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione 2019;
- il rafforzamento patrimoniale realizzato attraverso:
 - le seguenti operazioni attuate da Illimity:
 - acquisto dei crediti chirografari vantati dalle banche alla Data di Riferimento (fatta eccezione per quelli posseduti da AMCO, i “**Crediti Banche**”), a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 8,4 milioni) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa nominali Euro 28,1 milioni);
 - stralcio del 35% (circa Euro 9,8 milioni) dei Crediti Banche;
 - conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 3,9 milioni) dei Crediti Banche;
 - mantenimento del 51% (circa Euro 14,4 milioni) dei Crediti Banche, che sarà assoggettato al regime previsto dall'Accordo di Ristrutturazione 2019, come modificato e integrato dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione;



- acquisto del 50% dei crediti chirografari vantati da Moka Bean alla Data di Riferimento (i “**Crediti Moka Bean**”) a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 2,4 mln) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa Euro 8 mln);
 - stralcio del 35% (circa Euro 2,8 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 1,1 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - mantenimento del 51% (circa Euro 4 mln) dei Crediti Moka Bean;
- la revisione della posizione creditoria vantata da AMCO, pari a circa nominali Euro 20,8 milioni (i “**Crediti Amco**”), nei termini seguenti:
 - mantenimento del 51% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 10,9 milioni, oltre alla pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione;
 - stralcio del 35% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 7,5 milioni, oltre alla pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione
 - conversione in SFP Subordinati del 14% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 3 milioni, oltre alla pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione.
 - una procedura volta a realizzare la dismissione dell’intera azienda Bialetti ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding e da Ristretto (collettivamente la “**Dismissione Bialetti**”). In particolare, Il Nuovo Accordo di Ristrutturazione prevede di attivare tale procedura in maniera (i) facoltativa a far data dal 28 novembre 2022 e (ii) obbligatoria dal 28 maggio 2023. Si segnala che alla data di approvazione del presente comunicato la procedura facoltativa non è stata attivata.

Le complessive iniziative di ristrutturazione contenute nel Nuovo Piano sono pertanto finalizzate a ripristinare le condizioni di equilibrio patrimoniale economico e finanziario di Bialetti e del Gruppo Bialetti entro l’orizzonte temporale del Nuovo Piano, riequilibrio propedeutico al processo finalizzato (i) alla Dismissione Bialetti che consenta il rimborso, nei termini e condizioni previsti dagli accordi, dell’indebitamento finanziario esistente ovvero (ii) al rifinanziamento dello stesso.

Come da prassi e in linea con l’Accordo di Ristrutturazione 2019, il Nuovo Accordo di Ristrutturazione, prevede l’obbligo di rispetto di taluni *covenant* finanziari, calcolati su base consolidata (Indebitamento finanziario netto/Ebitda e Cash Flow a servizio del debito – DSCR) a partire dal 31 dicembre 2021, con verifica semestrale a partire dal 30 giugno 2022 e trimestrale a partire dal 31 marzo 2023. La prima rilevazione del DSCR [sarà] effettuata sulla base della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 approvata dall’Assemblea degli azionisti.

Il Nuovo Accordo di Ristrutturazione contempla altresì clausole di c.d. *events of default* e di altre normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

In data 22 luglio 2021, Bialetti ha presentato ricorso al Tribunale di Brescia per l’ottenimento del provvedimento di omologa ai sensi dell’art 182-bis Legge Fallimentare.

Il Tribunale, accertata, *inter alia*, l’assenza di opposizioni ex art. 182-bis, quarto comma, L.F., ha omologato con decreto del 29 ottobre 2021, comunicato alla Società in data 2 novembre 2021, il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. (il “**Nuovo Accordo di Ristrutturazione**”).



In data 1° dicembre 2021, è stata data esecuzione al Nuovo Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, a:

- la sottoscrizione integrale da parte di Illimity del prestito obbligazionario non convertibile c.d. “senior”, prededucibile ai sensi dell’articolo 182-quater, comma 1, L.F. con scadenza al 28 novembre 2024, di importo pari in linea capitale a Euro 10.000.000,00 (il “**Prestito Obbligazionario Illimity**”);
- il pagamento da parte di Illimity Bank S.p.A. (“**Illimity**”), in qualità di cessionario, del prezzo per la cessione del 100% dei crediti vantati nei confronti di Bialetti Industrie da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banco BPM S.p.A., nonché del prezzo per la cessione del 50% dei crediti vantati da Moka Bean S.r.l. nei confronti della Società (le “**Cessioni**”). Illimity ha corrisposto ai soggetti cedenti il prezzo di cessione stabilito in complessivi Euro 10,8 milioni;
- la remissione da parte di Illimity di quota parte dei crediti acquistati per effetto delle Cessioni e da parte di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (“**AMCO**”) di una quota dei crediti da essa vantati nei confronti della Società. Successivamente al perfezionarsi delle Cessioni, è stata data esecuzione alla remissione di crediti per un ammontare pari al 35% del debito chirografario (pari a complessivi Euro 64 milioni circa), corrispondente a circa Euro 20 milioni. In particolare, Illimity ha rinunciato a crediti per circa Euro 13 milioni, mentre AMCO per circa Euro 7 milioni;
- la sottoscrizione da parte di AMCO e Illimity di strumenti finanziari partecipativi equity (e non di debito) (“**SFP Subordinati**”); Illimity e AMCO hanno convertito il 14% dei crediti vantati nei confronti della Società (pari a Euro 8 milioni circa) in SFP Subordinati, la cui emissione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2021. In particolare, Illimity e AMCO hanno sottoscritto, rispettivamente, Euro 5.053.556 e Euro 3.004.320 SFP Subordinati;
- la sottoscrizione di accordi finalizzati a dare attuazione alle modifiche delle *terms & conditions* del prestito obbligazionario non convertibile “€35,845,000 Secured Floating Rate Notes due 2024” (il “**Prestito Obbligazionario Sculptor**”); si segnala la modifica della scadenza dal 28 maggio 2024 al 28 novembre 2024;
- il conferimento della partecipazione azionaria detenuta da Bialetti Holding nella Società a Bialetti Investimenti S.p.A. (“**Bialetti Investimenti**”), ad integrale sottoscrizione e liberazione dell’aumento di capitale da quest’ultima deliberato in data 26 novembre 2021;
- la sottoscrizione di un nuovo patto parasociale tra Bialetti Holding, Bialetti Investimenti, Sculptor Ristretto Investments S.à r.l. (“**Ristretto**”) e Illimity – sostitutivo di quello in essere sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto il 27 febbraio 2019, come successivamente modificato in data 28 maggio 2019 – funzionale alla stabilizzazione della governance di Bialetti Industrie (il “**Nuovo Patto Parasociale**”).
- la sottoscrizione di un nuovo accordo di opzione tra Bialetti Holding, Bialetti Investimenti e Ristretto – sostitutivo di quello in essere sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto il 28 maggio 2019 – in forza del quale Bialetti Investimenti concede a Ristretto un’opzione di acquisto avente a oggetto fino a un numero di azioni di Bialetti Industrie rappresentative di una percentuale del capitale sociale tale da far sì che la partecipazione detenuta da Ristretto in Bialetti Industrie possa raggiungere il 25%;
- la convocazione dell’Assemblea degli Azionisti per deliberare, *inter alia*, sull’ampliamento del numero dei componenti il consiglio di amministrazione.

L’insieme delle operazioni sopra descritte ha portato a un incremento nominale del patrimonio netto di complessivi Euro 28,2 milioni. Dal punto di vista contabile, tenuto conto degli effetti derivanti



dall'applicazione dei principi contabili internazionali e dei suoi effetti in particolare sul debito pregresso, l'incremento di patrimonio netto in relazione ai suddetti interventi previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione, ammonta a circa Euro 22,5 milioni.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha consuntivato (tra parentesi le variazioni rispetto all'esercizio precedente):

- un fatturato pari a Euro 152,9 milioni (+ 3,9%)
- un EBITDA normalizzato pari a Euro 19,1 milioni (+17,1%)
- una perdita d'esercizio pari a Euro 4,0 milioni (risultato netto positivo per Euro 5,8 milioni nell'esercizio 2021)
- una disponibilità di cassa pari a Euro 13,7 milioni (in incremento di 2,7 milioni di Euro)
- una posizione finanziaria netta negativa di Euro 106,6 milioni (in incremento di Euro 1,5 milioni)
- uno scaduto per debiti di natura commerciale pari a Euro 14,2 milioni (in incremento di Euro 3,1 milioni).

Tali risultati sono dovuti ad un andamento di *business*, che, pur risentendo della congiuntura non favorevole, ha comunque guidato le crescite di fatturato ed EBITDA e beneficiato del graduale processo di ristrutturazione delle attività produttive e di mercato. Pesa sul risultato finale l'impatto della gestione finanziaria, gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 16,7 milioni, in aumento di Euro 14 milioni. Si ricorda che nell'esercizio 2021 erano stati rilevati proventi finanziari di natura straordinaria pari a Euro 17,2 milioni per effetto del Nuovo Accordo di Ristrutturazione.

I dati consuntivi al 31 dicembre 2022 presentano una redditività, un indebitamento finanziario netto nonché una disponibilità di cassa complessivamente in contrazione rispetto a quanto previsto nel Nuovo Piano, pur consentendo il rispetto dei covenant previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione.

Si segnala inoltre che in data 20 dicembre 2022, la controllata Cem Bialetti - società di diritto turco dedicata al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina - ha provveduto alla cessione del proprio ramo industriale alla società Fetih Alüminyum Sanayi ve Ticaret Limited şirketi (di seguito "**Fetih**").

La cessione, in linea con gli obiettivi individuati dal piano industriale, ha riguardato:

- la cessione, a titolo definitivo a Fetih senza riserva alcuna, della titolarità dei macchinari/linee industriali e ogni ulteriore strumento finalizzato alla produzione del *cookware*, nonché tutti i dispositivi e/o utensili atti alla movimentazione di materiali e/o beni compresi, a titolo esemplificativo, pallet, scaffali e carrelli elevatori;
- la cessione, a titolo definitivo a Fetih senza riserva alcuna, dei prodotti finiti e/o semilavorati e/o materie prime di proprietà di CEM, presenti in magazzino alla data del *closing*;
- la cessione, a titolo definitivo a Fetih senza riserva alcuna, della titolarità su tutti i diritti di proprietà industriale connessi e/o relativi al marchio CEM.

Il pagamento del corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda CEM è stato pattuito in Euro 2,6 oltre ad IVA, ed è stato corrisposto, per Euro 1,6 milioni, entro la data del Closing (20 dicembre 2022), la restante parte sarà pagata entro la fine di agosto 2023. Si segnala inoltre che, in data 19 dicembre 2022, Cem Bialetti, in sede protetta, ha sottoscritto accordi di chiusura dei rapporti di lavoro dipendente con numero 43 dipendenti di stabilimento aventi mansioni correlate alla produzione del pentolame.

Cem Bialetti dal primo gennaio 2023 è operativa nella distribuzione dei prodotti del Mondo Caffè del Gruppo nel mercato mediorientale. A seguito del conflitto in essere tra Russia ed Ucraina, iniziato nel corso del mese di febbraio 2022, il quadro macroeconomico è mutato sensibilmente dando inizio ad un



periodo di altissima volatilità dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei trasporti nonché dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

In particolare, (i) il cambio Euro/Dollaro ha raggiunto il minimo storico nel mese di dicembre 2022; (ii) i costi dell'energia elettrica e del gas hanno espresso il loro picco massimo nel terzo trimestre 2022; (iii) il prezzo dell'alluminio europeo (tra le principali materie prime acquistate dal Gruppo) ha registrato un aumento pari a più del 60% rispetto a gennaio 2021. Anche il prezzo del caffè ha segnato un *trend* rialzista molto significativo (circa 80% Borsa di Londra e New York) dovuto a fenomeni speculativi e alla generale difficoltà negli approvvigionamenti dai tradizionali paesi produttori.

In questo contesto di inflazione sostenuta e di riduzione delle aspettative di crescita, le banche centrali hanno reagito con una politica di inasprimento monetario che ha provocato un sensibile aumento dei tassi di interesse.

Il *management*, che già nel corso dell'esercizio 2022, si era attivato analizzando nel dettaglio la situazione, costruendo scenari futuri e intervenendo nella gestione aziendale, implementando i correttivi necessari a garantire – nella sostanza – la stabilità di quanto previsto nel Nuovo Piano, ha continuato e continua tutt'ora a monitorare le variabili più rilevanti e ad aggiornare costantemente le proprie analisi.

Più in particolare, anche ai fini dell'elaborazione delle stime economico-finanziarie dell'esercizio 2023: (i) sono stati valutati gli effetti delle politiche di revisione dei prezzi di vendita attuate su tutte le categorie merceologiche, utilizzando strumenti di “*sensitivity*” della domanda per riflettere potenziali cali dei volumi; (ii) sono stati riflessi negli scenari previsionali del 2023 i più recenti trend di costo sulle principali materie prime e sull'energia; (iii) sono stati costruiti scenari di *risk assessment* in merito all'andamento dei tassi di interesse e del tasso di cambio Euro/Dollaro; (iv) più in generale, sono stati valutati differenti scenari di spesa nelle aree discrezionali del conto economico, quali investimenti in attività di *marketing* e comunicazione; (v) è stato aggiornato il profilo finanziario atteso, riflettendo le dinamiche di cui sopra e includendo le opportune revisioni dei flussi di cassa; (vi) sono stati predisposti modelli previsionali tali da guidare il *management* nelle decisioni anche ai fini del rispetto dei *covenant*, che dal 31 marzo 2023 verranno misurati trimestralmente (come previsto dal Nuovo Piano).

Pur in un quadro complessivo in continuo mutamento, il *management* ritiene che il Gruppo possieda strumenti d'analisi e operativi tali da poter continuare ad intervenire prontamente, al fine di, rispettare le previsioni del Nuovo Piano nelle sue componenti rilevanti; si evidenzia, tuttavia, che la prosecuzione dell'implementazione delle linee guida del Nuovo Piano, determinante ai fini del risanamento operativo della Società e, quindi, del raggiungimento dei parametri economici, patrimoniali e finanziari, ancorché legata ad azioni degli Amministratori della Società, risulta influenzata in maniera significativa da fattori esogeni impattati dal difficile ed incerto contesto esterno.

In ragione degli eventi e delle circostanze esposte, gli Amministratori ritengono permanere le seguenti rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, già evidenziate in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021:

- la capacità della Società e del Gruppo di raggiungere gli obiettivi del Nuovo Piano e di rispettare i *covenant* finanziari definiti nel Nuovo Accordo di Ristrutturazione, che a far data dal 31 marzo 2023 verranno misurati trimestralmente;
- il perfezionamento della procedura di Dismissione Bialetti che consenta il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente, ovvero il rifinanziamento del medesimo. Il Nuovo Accordo di Ristrutturazione prevede di attivare tale procedura in maniera (i) facoltativa a far data dal 28 novembre 2022 e (ii) obbligatoria dal 28 maggio 2023.



Gli Amministratori, nonostante il difficile quadro macroeconomico venutosi a determinare, hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile, confortati dalle risultanze emerse dalle analisi sopra descritte. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo i nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>		31/12/2022	31/12/2021
A	Disponibilità liquide	4.372	3.212
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	23.763	23.053
D=A+B+C	Liquidità	28.135	26.265
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.297	3.079
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.535	5.702
G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	6.832	8.781
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	(21.303)	(17.484)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	42.424	39.170
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	53.085	49.293
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	95.509	88.462



M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob (1)	74.206	70.979
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	276	829
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	73.930	70.149

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

L'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 2005, non include le Altre attività finanziarie non correnti (C bis) e quindi risulta pari a Euro 74.206 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 70.979 migliaia al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a 73,9 milioni di Euro, rispetto 70,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Si rammenta che la Società ha in corso di esecuzione diversi accordi di conto corrente intercompany con le controllate, Bialetti Store, Cem Bialetti A.S., SC Bialetti Stainless Steel S.r.l., Bialetti France S.à r.l., Bialetti Deutschland, Bialetti Usa e Bialetti Australia; a fronte di tali accordi, Bialetti provvede al calcolo delle rispettive posizioni finanziarie nette scaturenti da rapporti di natura commerciale contabilizzando, con scadenza mensile, il relativo saldo nei conti correnti intrasocietari; al termine di ogni anno solare la Società provvede altresì al calcolo degli interessi maturati. Il saldo complessivo di tali posizioni è classificato nella voce "Altre attività finanziarie correnti" se attivo e nella voce "Debito finanziario corrente" se passivo, di cui alla tabella precedente.

Gruppo Bialetti

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo i nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>		31/12/2022	31/12/2022*	31/12/2021	31/12/2021*
A	Disponibilità liquide	13.680	13.680	11.001	11.001
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	372	372	111	111
D=A+B+C	Liquidità	14.052	14.052	11.112	11.112
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.866	2.866	4.646	4.646
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.822	739	8.050	1.568



G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	9.688	3.605	12.696	6.214
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	(4.364)	(10.447)	1.584	(4.898)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	59.945	37.572	59.499	37.765
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	53.085	54.896	49.293	51.784
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	113.030	92.468	108.792	89.549
M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob ⁽¹⁾	108.666	82.021	110.376	84.651
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	2.032	2.032	5.211	5.211
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	106.634	79.989	105.165	79.440

* Dati calcolati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" comprende principalmente il valore dei "Depositi cauzionali" versati dal Bialetti Store a titolo di garanzia per la locazione di immobili ove hanno sede i punti vendita. L'indebitamento finanziario netto di Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a Euro 106,6 milioni rispetto a Euro 105,2 milioni al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che (i) la Società ha sottoscritto in data 19 luglio 2021 con i propri creditori finanziari il Nuovo Accordo di Ristrutturazione; (ii) il Tribunale di Brescia, accertata, inter alia, l'assenza di opposizioni ex art. 182-bis, quarto comma, L.F., ha omologato il Nuovo Accordo di Ristrutturazione con decreto del 29 ottobre 2021, comunicato alla Società in data 2 novembre 2021; (iii) in data 1° dicembre 2021 è stata data esecuzione a tale Accordo avente ad oggetto la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, il rafforzamento patrimoniale di Bialetti Industrie e l'iniezione di risorse finanziarie.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 31 dicembre 2022 per un importo aggregato di Gruppo pari a Euro 14,2 milioni (Euro 11,1 milioni al 31 dicembre 2021). Alla data del presente comunicato finanziario non risultano pendenti nei confronti delle società del Gruppo azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo. Per quanto riguarda i debiti di natura tributaria scaduti, si segnala quanto segue. Relativamente a Bialetti Industrie si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 1,7 milioni. In particolare:

- in data 20 marzo 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del III° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,3 milioni, oltre



- sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2018. La scadenza dell'ultima rata è stata in data 31 gennaio 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 71 migliaia (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 24 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo pari a Euro 2,4 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 135 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La data di scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 marzo 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
 - in data 20 giugno 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento del saldo IRAP 2016, per l'importo di Euro 0,2 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 10 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di luglio 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 29 febbraio 2024. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 30 migliaia (inclusivo di sanzioni e interessi);
 - in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 68 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 2 ottobre 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,2 milioni;
 - in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al III° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71,4 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,4 milioni;
 - in data 05 luglio 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l'importo di Euro 2,4 milioni, oltre a sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 122 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di settembre 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 1° luglio 2024. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,9 milioni.

Relativamente a Bialetti Store si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 1,1 milioni. In particolare:

- in data 22 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,9 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali, pari a Euro 106 mila cadauna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 aprile 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,1milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 62 mila cadauna a partire da dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30



settembre 2023. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,2 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);

- in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell’IVA relativa al III° trimestre 2018, per l’importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 67,6 mila cadauna a partire da aprile 2019. La scadenza dell’ultima rata è prevista per il 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,3 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 07 luglio 2020 è stata notificata la Comunicazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell’IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l’importo di Euro 0,8 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 46,4 mila cadauna a partire da settembre 2020. La scadenza dell’ultima rata è prevista per il 30 giugno 2025. Il debito complessivo al 31 dicembre novembre 2022 è pari a Euro 0,5 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi).

Si segnala che alla data del presente comunicato tutti i piani di rateazione sopra esposti risultano rispettati.

c) Rapporti verso parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie ad essi facente capo.

Il Gruppo è partecipato direttamente da Bialetti Investimenti S.p.A. che detiene il 45,185% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Investimenti S.p.A. è a sua volta controllata da Bialetti Holding, controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Holding alla data del presente comunicato finanziario detiene direttamente un’ulteriore quota pari al 5,791%. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate in continuità con il passato senza riflettere il maggior costo dell’indebitamento della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2023 ha approvato la nuova Procedura Operazioni con Parti Correlate al fine di recepire le modifiche al Regolamento Consob n. 17221/2010 apportate dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020, ed entrate in vigore in data 1° luglio 2021. La nuova procedura ha sostituito le precedenti versioni adottate dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010, del 15 gennaio 2015 e del 26 novembre 2021, redatte ai sensi di quanto disposto dalla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento è disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.bialetti.com sezione “Investor Relations/Operazioni parti correlate”. La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.



Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di (Euro)</i>	31/12/2022		31/12/2021	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Bialetti Holding srl	-	3.127	-	3.083
Sculptor Ristretto Investments S.a.r.l.	-	42.709	-	40.761
Totale	-	45.836	-	43.844

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022		2021	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Bialetti Holding srl	-	327	-	2.847
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	554	-	548
Sculptor Ristretto Investments S.a.r.l.	-	5.686	-	2.620
Totale	-	6.567	-	3.395

Rapporti con Bialetti Holding

Bialetti Industrie ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Con accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata originaria della locazione (prevista in 6 anni) era stata prorogata al 31 dicembre 2029. Tenuto conto della situazione di tensione finanziaria, la Società aveva temporaneamente sospeso il pagamento dei canoni di locazione a favore di Bialetti Holding. La Società aveva definito un accordo per il pagamento dei canoni di locazione scaduti al 31 dicembre 2021, che prevedeva il rimborso del debito scaduto entro il 31 dicembre 2022. Inoltre, in esecuzione degli accordi con OZ, Bialetti Holding ha prestato garanzie nell'interesse della Società e a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari emessi e/o emittenti ai sensi di tali accordi. Si informa che in data 15 febbraio 2022 il suddetto contratto di locazione è stato risolto consensualmente e sostituito da un nuovo contratto di locazione tra Bialetti Industrie e Bialetti Holding, per il medesimo fabbricato ma a fronte di un canone



inferiore, come da andamento del mercato immobiliare della zona. Nella medesima sede Bialetti Holding ha sottoscritto un atto di compravendita per l'immobile sito in Via Fogliano 1, Coccaglio (BS) con il quale ha trasferito l'intera proprietà a un soggetto terzo, non parte correlata, il quale è successivamente subentrato in qualità di nuovo locatore nel contratto di locazione dell'immobile.

In data 20 marzo 2023, Bialetti Industrie S.p.A. ha ricevuto a mezzo pec da Bialetti Holding una comunicazione in ordine alla dilazione di pagamento dei canoni di locazione scaduti, come meglio descritto nel precedente paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*".

In data 4 luglio 2022 si è perfezionata la vendita a favore di Bialetti Holding dei diritti di opzione call per l'acquisto di massimo numero 8.412.147 azioni ordinarie di Bialetti Industrie da parte di Ristretto per un corrispettivo pari a Euro 2.000.000,00. A seguito di detta cessione, Bialetti Holding è subentrata nella posizione contrattuale di Ristretto, divenendo, pertanto, titolare del diritto ad acquistare da Bialetti Investimenti fino a 8.412.147 azioni Bialetti, rappresentative del 5,435% del capitale sociale della Società. Si ricorda che Bialetti Holding è azionista unico di Bialetti Investimenti, la quale detiene il 45,185% di Bialetti Industrie, inoltre Bialetti Holding alla data del presente comunicato finanziario detiene direttamente un'ulteriore quota pari al 5,791%.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo e debito verso Francesco Ranzoni (in qualità di proprietario di Bialetti Holding nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società) e Roberto Ranzoni (amministratore della Società nonché familiare stretto di Francesco Ranzoni) fanno riferimento ai compensi per le cariche e gli incarichi ricoperti da tali consiglieri in Bialetti Industrie e Bialetti Store.

Rapporti con Ristretto

Ristretto detiene il 19,565% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.a. In data 1° dicembre 2021, è stata data esecuzione al Nuovo Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, tra l'altro, alla sottoscrizione di accordi finalizzati a dare attuazione alle modifiche delle *terms & conditions* del prestito obbligazionario non convertibile "*€35,845,000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", al fine di coordinare le disposizioni ivi contenute con quanto previsto nell'ambito della Nuova Manovra Finanziaria. In esecuzione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione, Sculptor Ristretto Investments S.à r.l., Illimity Bank S.p.A., in qualità di sottoscrittore del Prestito Obbligazionario Illimity, Bialetti Holding e Bialetti Investimenti S.p.A., in data 1° dicembre 2021 hanno sottoscritto il Nuovo Patto Parasociale, finalizzato a disciplinare la governance di Bialetti.

d) Rispetto dei *covenant* finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole. Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.

Gli accordi di ristrutturazione sottoscritti da Bialetti Industrie prevedono *covenants* finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2022, tutti i *covenants* previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione risultano rispettati.

e) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.



I risultati dell'esercizio 2022 sono in contrazione rispetto a quelli del Nuovo Piano in termini di redditività, anche se rispetto all'esercizio 2021 il fatturato risulta in crescita e così pure gli indicatori economici, (ricavi +3,9%; Ebitda normalizzato +17,1%).

Seppur all'interno di un contesto macroeconomico soggetto ad alta volatilità, in particolare per quanto riguarda i costi di approvvigionamento delle materie prime e le forniture legate all'energia, le evidenze gestionali dei primi due mesi del 2023 mostrano segnali incoraggianti per quanto riguarda l'andamento del fatturato e della redditività, in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda.

* * *

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente comunicato finanziario e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente comunicato finanziario:

“**Capitale circolante**”: è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.

“**Capitale immobilizzato**”: rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive);

“**Capitale investito**”: rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.

“**EBIT**”: rappresenta il Reddito Operativo aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

“**EBITDA**”: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

“**EBITDA normalizzato**”: Risultato operativo ante imposte prima di dedurre (i) interessi, commissioni, spese e altri pagamenti finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato, nonché (iii) oneri di natura eccezionale non ricorrenti e straordinari. Si segnala inoltre che tale indicatore è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

“**Indebitamento finanziario netto**”: è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.



“**Indebitamento finanziario netto normalizzato**”: è pari all’indebitamento finanziario netto senza tener conto dell’impatto dell’applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 (costo ammortizzato).

* * *

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l’attività di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Michela Partipilo dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato in data odierna la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (la “**DNF**”) redatta ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254. La DNF illustra le attività del Gruppo Bialetti, il suo andamento, i risultati e l’impatto prodotto con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

* * *

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha esaminato e approvato, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l’esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nel corso dell’esercizio 2022 (la “**Relazione sulla Remunerazione**”) predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’articolo 84-quater del Regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti CONSOB**”).

La sezione I della Relazione sulla Remunerazione (*i.e.*, la politica sulla remunerazione della Società per l’esercizio 2023) sarà sottoposta al voto vincolante dell’Assemblea degli azionisti, convocata per il 26 aprile 2023, in prima convocazione, e 27 aprile 2023, in seconda convocazione, ai sensi dell’art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF.

La sezione II della Relazione sulla Remunerazione (*i.e.*, la relazione sui compensi corrisposti nell’esercizio 2022) sarà, invece, sottoposta al voto non vincolante dell’Assemblea degli azionisti convocata per il 26 aprile 2023, in prima convocazione, e il 27 aprile 2023, in seconda convocazione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del TUF.

* * *

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all’esercizio 2022, predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF.

* * *

Verifica del possesso dei requisiti di indipendenza



Il Consiglio, inoltre, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione di Bialetti, ha verificato la sussistenza in capo agli Amministratori Amelia Mazzucchi, Paola Petrone e Simonetta Ciochi dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147 *ter*, comma 4, del TUF, e dal Codice di Corporate Governance.

Sempre in data odierna, il Consiglio ha preso atto dell'accertamento da parte del Collegio Sindacale, della sussistenza – in capo al Presidente del Collegio Sindacale, Andrea Cioccarelli e ai Sindaci effettivi Barbara Mantovani e Marco Viberti – dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, e al Codice di Corporate Governance.

Deposito della documentazione

Il progetto di bilancio civilistico al 31 dicembre 2022 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nonché l'ulteriore documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'Assemblea degli azionisti convocata per il 26 aprile 2023, in prima convocazione, e 27 aprile 2023, in seconda convocazione, ivi incluse le relazioni ai sensi dell'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF, saranno messi a disposizione del pubblico, entro i termini e nei modi previsti dalla normativa di legge e regolamentare vigente e applicabile, presso la sede legale in Coccaglio (BS) via Fogliano n.1, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bialetti.com e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" all'indirizzo <https://www.linfo.it/PORTALEIINFO>.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum e Rondine sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni:

Bialetti Industrie S.p.A.

Andrea Sellini

Tel. 030.7720011

investorrelator@bialettigroup.com

www.bialetti.com

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

(migliaia di Euro)

31/12/2022

31/12/2021

ATTIVITÀ



Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	24.641	22.478
Attività immateriali	7.668	8.127
Diritti d'uso	30.016	33.496
Attività per imposte differite	5.460	4.781
Crediti ed altre attività non correnti	2.534	5.693
Totale attività non correnti	70.319	74.575
Attività correnti		
Rimanenze	41.574	40.865
Crediti verso clienti	26.535	25.490
Crediti tributari	1.673	2.264
Imposte correnti	40	173
Crediti ed altre attività correnti	2.167	3.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.680	11.001
Totale attività correnti	85.669	83.343
TOTALE ATTIVITÀ	155.988	157.918
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	944	11.357
Riserve	(18.120)	(5.611)
Strumenti finanziari partecipativi	6.145	6.145
Risultati portati a nuovo	(7.274)	(27.403)
Totale patrimonio netto	(18.305)	(15.512)
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	113.030	108.792
Benefici a dipendenti	5.387	5.058
Fondi rischi	113	115
Passività per imposte differite	75	-
Altre passività	870	2.828
Totale passività non correnti	119.475	116.793
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	9.688	12.696
Debiti commerciali	30.851	31.152
Imposte correnti	4.004	2.372
Fondi rischi	818	295
Altre passività	9.457	10.122
Totale passività correnti	54.818	56.637
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	155.988	157.918


CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

<i>(migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Ricavi	152.941	147.252
Altri proventi	3.949	2.466
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	926	6.182
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(55.449)	(56.124)
Costi per servizi	(40.066)	(44.902)
Costi per il personale	(33.302)	(29.216)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.572)	(14.356)
Altri costi operativi	(2.103)	(1.425)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(401)	(267)
Risultato operativo	12.923	9.610
Proventi finanziari	10	17.418
Oneri finanziari	(16.661)	(20.119)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(3.728)	6.909
Imposte	(275)	(1.149)
Utile/(Perdita) netto	(4.003)	5.760



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Risultato netto prima delle imposte	(3.728)	6.909
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	13.309	14.318
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	312	340
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(398)	(1.597)
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	598	88
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(1.663)	190
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	440	2.186
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(1.520)	(3.243)
Effetti della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e applicazione dell'IFRS 9	-	(17.233)
Oneri finanziari netti	15.727	15.970
(Utili)/Perdite su cambi	924	3.964
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	2.579	912
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	779	(9.177)
Crediti commerciali	(1.031)	428
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	4.542	(671)
Altre attività ed attività per imposte	45	(774)
Debiti commerciali	(386)	6.034
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	1.432	219
Altre passività	(2.623)	(4.059)
Interessi pagati	(11.729)	(13.138)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	(347)	(279)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(828)	(1.272)
Fondi per rischi	(77)	(610)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	17.050	(494)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(7.162)	(4.965)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	2.032	587
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(996)	(372)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	48
Variazioni dei diritti d'uso	-	(3.466)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(6.127)	(8.168)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(1.782)	(247)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(102)	(90)
Emissione Prestito Obbligazionario Senior	-	10.000
Rimborso passività per leasing	(6.361)	(3.631)
Iperinflazione Turchia	-	-
Variazione riserve di conversione	-	2.063
Altre variazioni di riserve	-	(34)
Riserve utili/perdite attuariali	-	29
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(8.244)	8.088
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	2.680	(574)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	11.001	11.575
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	13.680	11.001
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	0	0
Disponibilità liquide a fine periodo	13.680	11.001


STATO PATRIMONIALE DI BIALETTI INDUSTRIE SPA AL 31 DICEMBRE 2022

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobili, impianti e macchinari	12.811.967	9.874.096
Attività immateriali	6.856.324	6.752.457
Diritti d'uso	10.747.650	11.129.463
Partecipazioni in società controllate	35.577.774	37.312.092
Attività per imposte differite	4.115.050	3.497.339
Crediti ed altre attività non correnti	462.449	944.774
Totale attivo non corrente	70.571.214	69.510.222
Attivo corrente		
Rimanenze	26.889.522	29.799.250
Crediti verso clienti	28.105.495	25.423.261
Crediti tributari	702.475	1.073.965
Crediti ed altre attività correnti	1.090.455	1.826.529
Crediti Finanziari correnti	23.763.097	23.053.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.372.255	3.211.754
Totale attivo corrente	84.923.299	84.388.097
TOTALE ATTIVITÀ	155.494.513	153.898.319
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	943.600	11.356.770
Riserve	1.071.814	14.680.534
Strumenti finanziari partecipativi	6.145.049	6.145.049
Risultati portati a nuovo	8.945.495	(21.671.863)
Utile/(Perdita) netto	(6.865.470)	6.482.524
Totale patrimonio netto	10.240.489	16.993.015
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	95.508.961	88.462.259
Benefici a dipendenti	2.141.078	1.280.816
Fondi rischi	41.742	44.112
Passività per imposte differite	64.602	-
Altre passività non correnti	442.718	1.669.452
Totale passivo non corrente	98.199.101	91.456.638
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	6.832.050	8.781.434
Debiti commerciali	32.953.097	29.407.259
Imposte correnti	1.991.566	836.011
Fondi rischi	101.839	208.183
Altre passività correnti	5.176.371	6.215.778
Totale passivo corrente	47.054.923	45.448.665



TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	155.494.513	153.898.319
--	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO DI BIALETTI INDUSTRIE SPA AL 31 DICEMBRE 2022

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	114.111.808	111.680.218
Altri proventi	3.995.189	3.046.200
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(2.758.801)	5.979.774
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(61.901.112)	(61.899.396)
Costi per servizi	(29.900.852)	(36.993.717)
Costi per il personale	(12.060.716)	(11.058.539)
Ammortamenti	(4.565.420)	(4.979.783)
Altri costi operativi	(368.459)	(277.068)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(271.285)	(266.977)
Risultato operativo	6.280.352	5.230.711
Proventi/(perdite) da società controllate	(1.741.001)	(2.259.000)
Proventi finanziari	472.985	17.703.320
Oneri finanziari	(12.412.647)	(13.171.439)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(7.400.310)	7.503.592
Imposte	534.841	(1.021.068)
Utile/(Perdita) netto	(6.865.470)	6.482.524



RENDICONTO FINANZIARIO DI BIALETTI INDUSTRIE SPA AL 31 DICEMBRE 2022

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto prima delle imposte	(7.400.310)	7.503.592
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	4.565.420	4.930.189
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	290.857	290.857
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	41.742	88.225
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.741.001	2.259.000
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	-	192.000
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	408.517	1.833.874
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(1.204.043)	(3.077.746)
Effetti della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione e applicazione dell'IFRS9	-	(17.233.028)
Oneri finanziari netti	12.182.074	12.701.147
(utili)/Perdite su cambi	(242.412)	318.849
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	1.084.488	3.381
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	3.705.254	(8.038.609)
Crediti commerciali	(2.997.457)	(3.788.054)
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	508.640	(5.422.773)
Altre attività ed attività per imposte	(202.382)	(494.762)
Debiti commerciali	3.545.838	8.915.439
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	1.754.999	(991.434)
Altre passività	(2.266.141)	(2.793.129)
Interessi pagati	(6.089.062)	(14.660.931)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	266.778	359.930
Imposte sul reddito pagate	(11.011)	365.745
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(135.121)	(547.097)
Fondi per rischi	(150.457)	(164.190)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	9.397.211	(17.449.524)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.448.788)	(2.805.917)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	24.376	260.000
Investimenti in controllate	(6.682)	(7.917)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(796.239)	(241.085)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	43.497
Variazione dei diritti d'uso	-	(283.194)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(6.227.334)	(3.034.616)
Accensione di nuovi finanziamenti	797.210	2.114.817
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(1.782.422)	(96.196)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	-	8.461.110



Emissione Prestito Obbligazionario Senior	-	10.000.000
Rimborso di debiti verso società di leasing	(1.024.165)	(907.708)
Riserve utili/perdite attuariali	-	8.951
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(2.009.377)	19.535.974
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	1.160.501	(948.166)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.211.754	4.159.920
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	4.372.255	3.211.754
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo	4.372.255	3.211.754